

L'iniziativa

06901

06901

## Pranzo solidale “Costruiamo la speranza”

Erano ben 183 gli ospiti, tra cui una trentina di minori al tradizionale pranzo di solidarietà organizzato da [Confcommercio](#), [Epam](#) e da Ati – Mercatino di Natale per i meno fortunati con il supporto di Caritas Ambrosiana. Un momento conviviale, di serenità e d'allegria per i più bisognosi e i meno fortunati.

Servizio • a pagina 4

L'iniziativa di [Confcommercio](#)

# Il pranzo solidale: “Non giriamoci dall'altra parte”

Tradizionale appuntamento con il Mercatino di piazza Duomo. [Sangalli](#): “Un impegno per costruire la speranza”

Erano ben 183 gli ospiti, tra cui una trentina di minori, ieri, al tradizionale pranzo di solidarietà organizzato da [Confcommercio](#) e da Ati – Mercatino di Natale per i meno fortunati con il supporto di Caritas Ambrosiana.

Un momento conviviale, di serenità e d'allegria per i più bisognosi e i meno fortunati nella sala Orlando della sede [dell'Unione del Commercio](#) in corso Venezia, che è diventato ormai una tradizione. «Il pranzo solidale, nato dal Mercatino di Natale di [Apeca](#) sotto il Duomo e organizzato in [Confcommercio Milano](#) per le persone in disagio è un piccolo atto di solidarietà – sottolinea il presidente di [Confcommercio](#) e [dell'Unione del Commercio](#) – Milano, [Carlo Sangalli](#) – ma è soprattutto l'impegno simbolico a non voltarci dall'altra parte e non lasciare indietro nessuno. Credo che costruire la speranza, come dice il no-

stro arcivescovo Delpini significhi anche questo».

[Giacomo Errico](#), presidente di [Apeca](#), la sigla che rappresenta gli ambulanti nella categoria dei commercianti e che ha organizzato l'evento spiega che «Questa iniziativa è l'atto finale del progetto del Mercatino di Natale, che ha stanziato 400 mila euro per la solidarietà, che parte dai 250 mila euro della Fabbrica del Duomo fino a questo pranzo, che è la cosa a cui teniamo di più. Perché quando vedi i bambini felici che giocano in questo spazio, che mangiano tranquillamente e sorridono allora ti si apre il cuore e dici: una volta tanto nella vita abbiamo fatto una cosa bella». Il leader degli ambulanti aggiunge: «Siccome il detto della tradizione dice che Milano ha il cuore in mano, noi vogliamo fare veramente qualcosa con il cuore per la gente che non ha possibilità ed è sfortunata».

Tradizione rispettata anche per quello che riguarda le portate previste dal menu. Con attenzione alle specificità etnico-religiose e a vegetariani e vegani. Tra i piatti serviti, ravioli con crema di spinaci, arrosto di fesa di tacchino con farcitura di castagne e mele, merluzzo alla Li-

vornese. Finale a buffet per i dolci. Dal panettone artigianale al pandoro per chi non ama uvette e canditi.

Il tutto curato dallo chef Alessandro Palmer Bischetti. «Stiamo facendo un pranzo molto particolare per i bisognosi tenendo conto che tra gli ospiti ci sono anche musulmani e pensiamo anche alle loro specifiche regole riguardo all'alimentazione. Ci sono tanti bambini e abbiamo fatto anche un menu particolare su misura per loro a base di pennette al pomodoro e cotoletta alla milanese con contorno di patatine.

Dulcis in fondo il panettone, molto gradito dai piccoli, e altri dolci a sorpresa». Avevamo «preparato per 180-200 ospiti perché noi siamo sempre pronti a tutto. Se poi alla fine vengono anche di più ben volentieri».

Il Mercatino resta aperto in piazza Duomo fino all'Epifania come vuole la tradizione, ogni giorno dalle 8,30 alle 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► **Corso Venezia**  
Il pranzo si è svolto nella sede di Confcommercio

FOTO FOTOGRAMMA